



FRONTESPIZIO LETTERA

PROTOCOLLO N. 61500/2025 DEL 30/10/2025

CLASSIFICAZIONE 15/01/004 - 2023/27

OGGETTO: **FERPLAST** **SRL**
MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE,
INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, IN VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI
ALCUNI RIFIUTI GIA' AUTORIZZATI
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: GODEGA DI SANT'URBANO (TV)
PROCEDURA DI PARERE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 - 9BIS DEL
D.LGS. 152/2006
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA PROCEDURA

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- 1_parereVIA_FERPLAST-GodegaSantUrbano ART 6_COMMA9_signed-1.pdf
0378AA10B2B5F34FE50C9C67236D93DC6545C4F89BFDD61E5578D4C96CB56FE61F661F710A
07C3609069F78DDDB960491F6AC682DBB97AA1FC213AE142CD73C9
- CC_61500_LETTERA_PROT_2025_61500.pdf
FDA2F429E6B68CD30DDD848F734908D91ADEABEB1B5FC970BED6C64C99ECA31BF4D67AA9B
BA720DEE37A00CBA2FCC884F8B5F27CD09B94458459BC7D1301CC76
- LETTERA_PROT_2025_61500.pdf.p7m
AF3D302C4F25750EED91BB9A2B3E7DCBAC48824E9D3B2ABF8DB7D270D0AE11C7A4873C8CE
AA5EDBE30BFB318C75EB682B9C752C1A43069A8E3C156CCBB92CB61

DE LUCA ASSUNTA

(Sottoscritto digitalmente ai
sensi

dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e
s.m.i.)



Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

Resp. Procedimento: Assunta De Luca (0422 656895)

Resp. Istruttoria: Assunta De Luca (0422 656895)

Pratica. N° 2025/1378

inviato tramite P.E.C.
bassoferplast@legalmail.it

Spett. Ditta FERPLAST Srl
Via Marco Polo, 13
31020 SAN FIOR (TV)

inviato tramite P.E.C.
comunegodega@pec.it

Al Comune di GODEGA DI SANT'URBANO
Via Roma, 75
31010 GODEGA DI SANT'URBANO (TV)

inviato tramite P.E.C.
daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V.
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI TREVISO
Via Santa Barbara, 5/a
31100 TREVISO (TV)

OGGETTO: FERPLAST SRL

**MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE,
INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, IN VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI
ALCUNI RIFIUTI GIA' AUTORIZZATI
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: GODEGA DI SANT'URBANO (TV)
PROCEDURA DI PARERE PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 9 - 9BIS DEL
D.LGS. 152/2006
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA PROCEDURA**

In riferimento alla domanda di Valutazione preliminare di cui all'oggetto, pervenuta in data 22/09/2025 ed acquisita con prot. Prov. n.ro 52328 (V. **NOTA A**), si comunica l'esito della procedura.

Il Comitato Tecnico Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale, riunitosi in data 28/10/2025, ha stabilito che le modifiche proposte non debbano essere sottoposte ad alcuna procedura di VIA, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006. Detto parere è allegato alla presente comunicazione e ne costituisce parte integrante.



Distinti saluti

DE LUCA ASSUNTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Nota A

La documentazione è pubblicata nel sito WEB della Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 6, comma 9 - 9bis, del D.Lgs. n. 152/2006 ed è consultabile al seguente indirizzo:

<http://ecologia.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/582810190300/M/530010190303/T/FERPLAST-SRL>

Il proponente ha inoltre provveduto a trasmettere, anche a tutti gli Enti in indirizzo e interessati nel procedimento, la copia conforme della documentazione ricevuta dalla Provincia.

PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA
(L.R. 27/5/2024 n. 12 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2025

Oggetto: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 2/2025 del progetto "FERPLAST SRL, MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE, INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI ALCUNI RIFIUTI GIÀ AUTORIZZATI" della Ditta FERPLAST S.R.L. (P. IVA 04422840266) con sede legale in Comune di San Fior (TV) in Via Marco Polo n. 13 e sede operativa in Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) in Via dei Gelsi n. 6.

IL PROCEDIMENTO:

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 52328 del 22/09/2025 è pervenuta l'istanza di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 FERPLAST SRL, MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE, INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI ALCUNI RIFIUTI GIÀ AUTORIZZATI ".

Documentazione presentata

- ✓ [2025_09_24 All. 2 VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO rev 1 agosto 2025 \(3734 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.1 Relazione tecnica di progetto \(951 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.10 Tav.04a SDF PLANIMETRIA RETI TRATT. ACQUE 04.08.2025 \(660 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.11 Tav.04b SDF I STRALCIO PLANIMETRIA RETI TRATT. ACQUE 04.08.2025 \(668 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.12 Tav.04c SDF II STRALCIO PLANIMETRIA RETI TRATT. ACQUE 04.08.2025 \(703 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.13 Tav.05 ESTRATTI PTCP 04.08.2025 \(4928 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.14 Tav.06 INQUADRAMENTO URBANISTICO 04.08.2025 \(3750 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.3 RT25_003 rev.01 Relazione Ricognizione Odorigena - Ferplast \(1209 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.4 Tav.01a STATO DI FATTO AUTORIZZATO layout 04.08.2025 \(4660 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.5 Tav.01b STATO DI FATTO AUTORIZZATO prospetti e sezioni 04.08.2025 \(857 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.6 Tav.02a STATO DI PROGETTO I STRALCIO layout 04.08.2025 \(6097 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.7 Tav.02b STATO DI PROGETTO I STRALCIO prospetti e sezioni 04.08.2025 \(862 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.8 Tav.03a STATO DI PROGETTO II STRALCIO layout 04.08.2025 \(6136 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 All.9 Tav.03b STATO DI PROGETTO II STRALCIO prospetti e sezioni 04.08.2025 \(1003 KB\)](#)
- ✓ [2025_09_24 Modulo lista controllo val prel \(902 KB\)](#)

Autorizzazioni della Ditta

- D.D.P. 459/2014 del 17/10/2014 Ferplast è stata autorizzata alla realizzazione del progetto "Passaggio da autorizzazione in procedura semplificata a procedura ordinaria, con ampliamento e riorganizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali e inserimento di un impianto di autodemolizione. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 203/2009." e all'esercizio dell'impianto di recupero dei rifiuti e autodemolizione previsto da detto progetto. Il medesimo decreto costituisce altresì autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli artt. 270 e 271 del D.Lgs. 152/2006, derivanti dalle operazioni di triturazione di metallo, plastica e legno, e autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'impianto di depurazione annesso allo stabilimento, con recapito sul suolo tramite sub -irrigazione.
- D.D.P. 280/2019 del 05.07.2019, Ferplast è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla realizzazione e all'esercizio della modifica dell'impianto proposta con progetto: "Ferplast srl, modifica dell'impianto autorizzato, con inserimento nuovi codici C.E.R.,



riorganizzazione delle sezioni impiantistiche e relative attività”.

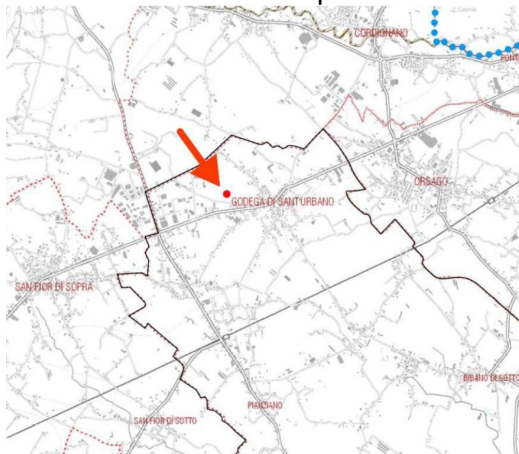
- D.D.P. n. 132/2022 del 12.05.2022, “Ferplast s.r.l., modifica dell’impianto autorizzato, con inserimento nuovi codici cer, variazione della gestione operativa di alcuni rifiuti autorizzati, adeguamento delle attività di recupero e delle sezioni impiantistiche”.
- Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art 19 del D.Lgs. 152/2006; la Provincia di Treviso ha trasmesso il Decreto n. 45/2022 del 02/08/2022, che attesta l’esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto di Ferplast srl .
- D.D.P. 319/2022 del 13.12.2022, il quale autorizza la Ditta Ferplast srl, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, alla realizzazione delle modifiche dell’impianto di recupero rifiuti e di autodemolizione di via dei Gelsi, n. 6/8, Godega di Sant’Urbano (TV) relative al progetto: *“Ferplast s.r.l., ampliamento, rimodulazione ed integrazione delle operazioni di recupero, riorganizzazione complessiva dell’impianto autorizzato”*. Il decreto costituisce altresì autorizzazione all’esercizio dell’impianto così modificato.
- Comunicazione Prot. prov. 43224/2025 del 01/08/2025 la Provincia di Treviso ha trasmesso il D.D.P. 211/2025 del 01/08/2025, che autorizza, oltre a quanto già previsto dal suddetto D.D.P. 319/2022, l’utilizzo di un trituttore fisso nel Fabbricato B e di quello mobile nei contesti esterni.
- Autorizzazioni Albo nazionale gestori ambientali: Cat: 10 raccolta e trasporto rifiuti urbani; Cat. 4 raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi; Cat. raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi; Cat. 8 intermediazione dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, senza detenzione

Identificazione della Ditta proponente

Ragione sociale:	Ferplast s.r.l.
Amministratore unico	Basso Antonio
Sede Amministrativa	via Marco Polo, 13 - 31020 San Fior di Treviso (TV)
Sede Operativa	via dei Gelsi, 6 - 31010 Godega di Sant’Urbano (TV)
Cod Fisc. e P.IVA	04422840266
Reg. imprese	R.E.A. 348776
Autorizzazione impianto recupero	DDP N.132/2022 del 12.05.2022 PROVINCIA DI TREVISO
Numero addetti	15
Certificazioni	Certificazione qualità ISO EN 9001:2015 Certificazione ambientale ISO EN 14.001

Localizzazione e tipologia di attività

La localizzazione dell’impianto è visibile nelle immagini sottostanti:



L’individuazione catastale è la seguente

- Catasto Comune di Godega di Sant’Urbano - Fg. 1 Map. 955 - 1018 - 1019



La definizione urbanistica è la seguente:

- Piano degli Interventi il sito ricade all'interno della ZTO D1 "Zone destinate ad attività industriali ed artigianali di completamento".

Gestione attuale dell'impianto

L'impianto viene gestito secondo l'autorizzazione provinciale con D.D.P. 319/2022 del 13.12.2022 e D.D.P. 211/2025 del 01/08/2025.

La tabella seguente riporta l'elenco dei codici dei rifiuti trattati e le relative operazioni, compresi quelli di nuovo inserimento e quelli per cui è richiesta una rimodulazione della gestione:

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X	X
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X	X
01 05 05*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli					X	X
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia					X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali <i>Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione</i>			X		X	X
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X	X	X
02 01 07	Rifiuti della silvicoltura <i>Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.</i>		X	X	X	X	X
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose				X	X	X
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		X	X		X	X
02 01 10	Rifiuti metallici	R4	X	X	X	X	X
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti					X	X
02 03 04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione					X	X
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima					X	X
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche					X	X
02 07 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici					X	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X	X	X
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente alla provenienza stabilita nel DM 05/02/1998</i>		X	X		X	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno		X	X	X	X	X
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X	X	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3	X	X		X	X
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X	X	X	X	X
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X		X	X
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X	X	X
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli		X	X		X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
	di cui alla voce 04 02 14						
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze		X	X		X	X
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X		X	X
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502					X	X
07 02 13	Rifiuti plastici		X	X	X	X	X
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*					X	X
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19					X	X
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori					X	X
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose					X	X
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					X	X
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X			X	X
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X	X
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X	X
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X	X
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X	X
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie					X	X
10 02 10	Scaglie di laminazione				X	X	X
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.</i>	R4				X	X
10 03 15*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, a contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					X	X
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.</i>					X	X
10 10 03	Scorie di fusione					X	X
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				X	X	X
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a					X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
	trattamento termico)						
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X	X
11 01 05*	Acidi di decapaggio					X	X
11 05 01	zinco solido		X	X	X	X	X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.</i>					X	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	X	X	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4			X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4	X		X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4			X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X	X	X
12 01 09*	Emulsioni per soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					X	X
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose					X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		X	X		X	X
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X
12 01 21	Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X	X		X	X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: il rifiuto in ingresso deve essere accompagnato da scheda di omologa a firma del produttore.</i>	R4		X	X	X	X
13 01 05*	Emulsioni oleose					X	X
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				X	X	X
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici				X	X	X
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici				X	X	X
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati				X	X	X
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				X	X	X
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X	X
13 02 07*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile				X	X	X
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione				X	X	X
13 08 02*	Altre emulsioni					X	X
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi					X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica		X	X	X	X	X
15 01 03	Imballaggi in legno		X	X	X	X	X
15 01 04	Imballaggi metallici	R4	X	X	X	X	X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3	X	X	X	X	X
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3	X	X	X	X	X
15 01 07	Imballaggi in vetro		X		X	X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile		X	X	X	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X	X	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti					X	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso		X	X		X	X
16 01 04*	veicoli fuori uso		TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003				
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003				
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (per veicoli bonificati ritirati da terzi)		X	X		X	X
16 01 07*	filtri dell'olio					X	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*				X	X	X
16 01 13*	Liquidi per freni					X	X
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose					X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquido		X	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi <i>Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.</i>		X	X	X	X	X
16 01 19	plastica		X	X	X	X	X
16 01 20	vetro		X		X	X	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14					X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.</i>		X	X	X	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione : limitatamente a rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione e manutenzione dei veicoli.</i>					X	X
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB					X	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4	X	X		X	X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>Prescrizione: inclusi i pannelli fotovoltaici, i toner recuperabili, gli spezzoni di cavo di rame ricoperto e/o gli spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.</i>		X	X	X	X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X	X		X	X
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose <i>Prescrizione: sono esclusi i rifiuti a rischio infettivo.</i>					X	X
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X		X	X
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose					X	X
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					X	X
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio					X	X
16 06 01*	batterie al piombo					X	X
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio					X	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					X	X
16 06 05	altre batterie e accumulatori					X	X
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli					X	X
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose					X	X
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)					X	X
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti metallici di transizione, non specificati altrimenti					X	X
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)					X	X
16 10 01*	Soluzioni di scarto, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X	X
17 01 01	cemento		X	X		X	X
17 01 02	mattoni					X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche					X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					X	X
17 02 01	legno		X	X	X	X	X
17 02 02	vetro		X		X	X	X
17 02 03	plastica		X	X	X	X	X
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati					X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X	X		X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4	X	X	X	X	X
17 04 02	alluminio	R4	X	X	X	X	X
17 04 03	piombo	R4	X	X	X	X	X
17 04 04	zinco	R4	X	X	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X
17 04 06	stagno	R4	X	X	X	X	X
17 04 07	metalli misti	R4	X	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X		X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce		X			X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORDAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
	17 05 03						
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 <i>Prescrizione: materiali isolanti con o senza silicati, escluso amianto; inclusi i rifiuti di lana di vetro e lana di roccia e guaine.</i>	R4	X	X	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X		X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X		X	X
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X
18 02 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose					X	X
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05					X	X
18 02 07*	Medicinali citotossici o citostatici					X	X
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07					X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11					X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17					X	X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					X	X
19 08 06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite					X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito					X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma		X	X	X	X	X
19 12 05	vetro		X		X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili		X	X		X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			X		X	X
20 01 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
20 01 02	vetro		X		X	X	X
20 01 10	abbigliamento		X	X		X	X
20 01 11	prodotti tessili		X	X		X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X	X
20 01 25	Oli e grasso commestibili					X	X
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose					X	X
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27					X	X



EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO				STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29					X	X
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici					X	X
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					X	X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose					X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	X	X	X
20 01 39	plastica		X	X	X	X	X
20 01 40	metallo	R4	X	X	X	X	X
20 02 01	Rifiuti biodegradabili <i>Prescrizione : limitatamente agli sfalci e alle potature del verde ornamentale e ai rifiuti legnosi da manutenzioni silvicolture, del verde urbano e stradale; invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.</i>		X	X		X	X
20 02 02	terra e roccia					X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			X		X	X
20 03 03	Residui della pulizia stradale					X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti <i>Prescrizione: esclusi rifiuti contaminati da frazioni putrescibili.</i>		X	X		X	X

Classificazione dell'impianto ai sensi del DDP 319/2022.

N. Linea	Tipo impianto	Dettaglio impianto		Operazione
1	SELEZIONE E RECUPERO	AUTODEMOLIZIONE		
		SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA		R13*-R12
		RECUPERO SECCHI – SELEZIONE/RECUPERO CARTA		R13*-R3
		RECUPERO SECCHI – SELEZIONE/RECUPERO METALLI		R13*-R4
2	TRATTAMENTO	TRATTAMENTI COMPLESSI – Miscelazione non in deroga		R13*-R12
		TRATTAMENTI COMPLESSI – Miscelazione in deroga		R13*-R12
3	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Accorpamento con medesimo codice	R13*-R12
			Messa in riserva	R13

* = stoccaggio funzionale o meno a successive attività di recupero in impianto.

Tabella dei quantitativi allo stato di fatto

Quantitativi di progetto - annuali	Quantità ton/anno
Recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione R12	80000
Recupero di metalli ferrosi e non ferrosi R4	30000
Recupero di carta e cartone R3	60000
Quantitativi massimi ritirabili e trattabili	170000

Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti in uscita

I rifiuti in uscita dall'impianto sono:

- rifiuti messi in riserva R13 o in accorpamento R12 per i quali non sono state compiute operazioni di recupero aggiuntive, pronti all'invio agli impianti di destino per il successivo recupero;
- rifiuti prodotti da operazioni di miscelazione, selezione, cernita e/o riduzione volumetrica;
- rifiuti esitati dalle operazioni di recupero della carta e cartone (R3) e del recupero dei metalli (R4) per la produzione di End of Waste;
- rifiuti prodotti nelle attività di autodemolizione;
- altri rifiuti prodotti da attività di controllo (non conformità) dai rifiuti in ingresso;
- eventuali altri rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto o degli ausili per la movimentazione dei rifiuti.

Autodemolizione

Sono gestiti veicoli di vario genere, sia afferenti a quelli previsti dal DLgs. 209/2003, così come modificato dal D.Lgs 119/2020, sia quelli previsti dall'art. 231 del D.Lgs 152/2006.

Tra le attività affidate a figure terze:

- consulenti specifici (commerciali e tecnici);
- laboratori di analisi (analisi dei rifiuti e delle acque di scarico).

La Ditta è annualmente sottoposta a controllo di Certificazione qualità ISO 9.001 ed ha acquisito la certificazione ambientale ISO 14.001 dal 2018.

Lo stato di progetto

Il progetto vuole rispondere all'esigenza di ottimizzare le attività di recupero ed il rendimento impiantistico complessivo dell'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione di Ferplast. Il progetto mira ad incrementare le superfici destinate alla gestione dei rifiuti inserendo aree - già comprese all'interno dello stabilimento - per le quali, inizialmente, erano previste attività logistiche di supporto (collocazione cassoni, container, compattatori, unità di trasporto e stoccaggio rifiuti, ecc.) ed eventuale deposito di materiale End of waste (più nello specifico materiali derivanti dai rifiuti di carta e cartone che hanno perso la qualifica di rifiuto a seguito di operazioni di recupero R3 ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006).

L'area di progetto, pertanto, si colloca totalmente all'interno di un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione esistente, autorizzato dalla Provincia di Treviso in procedura ordinaria (art. 208, D.Lgs. 152/2006), il cui progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, con esclusione dalla procedura di VIA (D.D.P n. 45 del 02/08/2022).

Il progetto si sviluppa su due fasi, le quali si relazionano a due rispettivi stralci di ampliamento delle superfici destinate al trattamento di rifiuti.

La prima fase comprende:

- I stralcio di ampliamento, funzionale ad incrementare le aree R13-R12 di circa 520 mq;
- Riorganizzazione gestione operativa su alcuni codici EER (su rifiuti già autorizzati viene aggiunto anche l'R12 selezione e cernita e/o adeguamento volumetrico tramite pressa);



- Inserimento 2 codici CER non pericolosi (pulper);
- Rimodulazione quantitativi autorizzati, senza variare il quantitativo massimo istantaneo e quello massimo ritirabile e trattabile annuo: sono aumentati i quantitativi di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi e di altri rifiuti speciali non pericolosi a discapito di quelli dei metalli.

La seconda fase comprende:

Il stralcio di ampliamento:

nuovo fabbricato di 1075 mq + 440 mq superfici destinate a stoccaggio intorno al fabbricato;

nel nuovo fabbricato sono previste attività di R13 e R12 rifiuti pericolosi e non pericolosi;

non sono previsti nuovi macchinari.

Come anticipato il progetto consente l'ampliamento delle aree scoperte pavimentate da destinare al trattamento con operazioni di messa in riserva e accorpamento di rifiuti non pericolosi, eventuale selezione e cernita e miscelazione di rifiuti non pericolosi; saranno interessate unicamente superfici già ricomprese nell'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione, ad oggi destinate a deposito materiali diversi da rifiuto.

Tali aree pavimentate saranno comunque servite da un sistema di raccolta ed invio delle acque di dilavamento per trattamento propedeutico allo scarico in sub-irrigazione.

L'attuale impianto di depurazione delle acque era stato valutato anche per gestire queste ulteriori aree, pertanto non si configurano maggiori impatti alla componente qualità dell'acqua.

La seconda fase di progetto, in particolare, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, destinato alla messa in riserva e accorpamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e deposito di materiale End of waste.

La realizzazione del fabbricato nasce con l'esigenza di preservare alcune tipologie di rifiuto e i materiali End of waste cartacei dal dilavamento meteorico. Gli impianti a cui è destinato il materiale cartaceo End of waste richiedono infatti tassi di umidità molto bassi, condizione che può essere efficacemente perseguita solo attraverso gli stoccaggi al coperto. Inoltre, alcune tipologie di rifiuti da destinare al trattamento in impianto o presso impianti terzi, devono essere stoccate al coperto per favorire la massima resa di recupero e limitare la produzione di frazioni non recuperabili sotto forma di matrici fangose derivanti dalla bagnatura (condizione tipica di varie tipologie di rifiuti di carta e cartone, di alcune plastiche, dei rifiuti misti pre trattamento o post trattamento, ecc.). Anche il trasporto dei rifiuti imballati comporta meno problematiche in quanto le balle sono asciutte, non deteriorate dal dilavamento, condizione che risulta fondamentale nel contesto di razionalizzazione dei trasporti. Non ultimo, va considerato che all'interno del nuovo fabbricato potranno trovare spazio sezioni dedicate allo stoccaggio pre-trattamento di rifiuti che, se depositati allo scoperto, possono essere soggetti a dispersione eolica per via del ridotto peso specifico contrapposto all'ampia superficie relativa dei singoli elementi (es. plastiche morbide, frammenti di polistirolo, carta da archivio, ecc.). Il nuovo fabbricato, pertanto, aumenterà le prestazioni impiantistiche complessive andando ad implementare le capacità di stoccaggio al coperto degli attuali fabbricati, quello "A", dedicato soprattutto all'autodemolizione, alla sezione degli oli minerali, allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, batterie, RAEE, metalli non ferrosi, cavi, ecc., e quello "B", ospitante la sezione per il recupero carta (R3) per la produzione di End of Waste, la pressatura di altri rifiuti non pericolosi, stoccaggio e miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, riduzione volumetrica con trituratore fisso. La realizzazione di un nuovo fabbricato, pertanto, aumenta il rendimento complessivo dell'impianto e consente di ottimizzare le attività di recupero limitando la produzione di frazioni non recuperabili destinate a smaltimento in discarica, riducendo al contempo le possibilità di effetti pregiudizievoli per l'ambiente dati dal dilavamento meteorico e dalla dispersione eolica dei rifiuti.

Il progetto prevede la rimodulazione - già operativa a partire dalla prima fase - della gestione operativa di alcuni rifiuti non pericolosi: su rifiuti per i quali la Ditta è già autorizzata all'R13 e all'R12 accorpamento, è richiesta anche la selezione e cernita R12, finalizzata alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso lo stesso impianto o impianti terzi, al fine di valorizzare i materiali ed agevolarne il recupero finale; chiaramente questa modifica consente di rendere più performanti le attività di recupero rifiuto in impianto: dall'operazione di selezione e cernita sono ricavati metalli, plastiche, carta e cartone, legno, destinate ad operazioni di recupero successive e vengono altresì ridotti i quantitativi di rifiuti misti destinabili a smaltimento in discarica.

L'aumento del numero di codici sottoponibili a selezione e cernita si tradurrà in un aumento dei quantitativi di rifiuto effettivamente recuperabili.

Su vari rifiuti per i quali è già previsto l'R13 e l'R12 accorpamento, molti dei quali già sottoposti



l'R12 adeguamento volumetrico tramite trituratore, sarà prevista la medesima operazione con la pressa, al fine di adeguare volumetricamente i rifiuti per ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo avvalendosi di trasportatori terzi, in particolare quelli con mezzi dotati di piano mobile, in cui il trasporto di materiale imballato risulta preferibile. Tale modifica, destinata a tipologia di rifiuti non metallici che negli ultimi anni hanno visto un forte aumento dei quantitativi conferiti (imballaggi misti, rifiuti misti da costruzione o demolizione privi di frazioni inerti, scarti di materiali plastici derivanti da vari cicli produttivi, ecc.), consente di ridurre i fabbisogni di trasporto in uscita, in quanto il materiale pressato occupa meno spazio fisico dei rifiuti non sottoposti a trattamento ma anche dei rifiuti triturati. Limitare i trasporti in uscita, oltre ad incrementare la performance impiantistica e a contribuire all'abbassamento dei costi di trasporto, comporta altresì ricadute positive in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dai motori dei mezzi, favorendo altresì altri benefici all'ambiente umano come risultato del minore l'impatto sul traffico veicolare.

In generale la pressatura favorirà:

- l'ottimizzazione degli spazi nel sedime aziendale (con benefici anche per il comparto sicurezza e antincendio, dato che la disponibilità di maggiori spazi consente di limitare l'accumulo di rifiuti in cumuli molto alti);
- l'abbattimento significativo dei fabbisogni di trasporto su gomma verso gli impianti finali, dato che il rifiuto pressato occupa molto meno spazio anche sui mezzi di trasporto, con riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

In merito al secondo punto, infatti, si rileva come la diminuzione del fabbisogno di servizi trasporto incida positivamente sull'abbattimento delle emissioni di gas combustibili prodotti dai motori. Va altresì evidenziato come intervenire sul numero di trasporto incida in modo positivo anche sulle influenze del traffico veicolare che si ripercuotono nei contesti esterni all'impianto, con ovvio beneficio per l'ambiente umano.

Per quanto attiene l'impatto ambientale complessivo della riduzione volumetrica tramite pressatura, oltre a quanto sopra descritto, è opportuno inoltre valutare le differenze tra riduzione volumetrica realizzata con il trituratore mobile rispetto a quella effettuata con la pressa nel Fabbricato B. Si rileva infatti che:

- potenzialmente la pressa genera un impatto acustico minore;
- la funzionalità della pressa è legata alla fornitura elettrica, attualmente dipendente dal fornitore pubblico e, in parte, dai pannelli fotovoltaici sul tetto del Fabbricato B, mentre il trituratore mobile funziona a gasolio, dunque con un impatto ambientale (emissioni di gas combustibili del motore, fabbisogno di energie derivanti da fonti fossili) ben diverso;
- la pressatura non produce emissioni polverulente. Il trituratore mobile, a seconda delle tipologie di materiale, può generare polveri: queste sono abbattute da un sistema di nebulizzatori ad acqua proveniente dalla rete pubblica (sino a 300 litri/ora). pertanto limitare l'utilizzo del trituratore e aumentare quello della pressa incide anche sul contenimento del fabbisogno della risorsa idrica.

Sarà richiesto l'aumento dei quantitativi di rifiuti sottoponibili a operazioni R12 (che include oltre alla selezione e cernita anche l'adeguamento volumetrico) portandolo dalle 320 t/giorno autorizzate alle 420/t giorno (quindi da 80.000 t anno a 105.000 t/anno). Un maggiore impegno della pressa per l'adeguamento volumetrico di rifiuti, che usciranno con codici 19 12 XX, comporterà una riduzione delle operazioni di recupero di carta e cartone per la produzione di End of Waste (dalle 240 t/giorno attualmente autorizzate alle 140 t/giorno, quindi da 60.000 t/anno a 35.000 t/anno). Pertanto rimarrà invariata la potenzialità complessiva impiantistica annua già autorizzata, pari a 170.000 t. Tale rimodulazione della gestione operativa comporterà che l'operazione di pressatura sarà la medesima autorizzata allo stato di fatto in quanto saranno pressati più rifiuti di matrici plastiche e meno rifiuti costituiti da matrici cartacee.

Il progetto prevede l'inserimento di due nuove tipologie di rifiuto non pericoloso: EER 03 03 07 *"Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone"* e 03 03 10 *"Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica"*.

Si tratta di "pulper" da cartiera, da sottoporre ad operazioni già previste in impianto (messa in riserva, accorpamento, eventuale adeguamento volumetrico tramite pressa e/o trituratore). Detto rifiuto, in certi casi, può essere fonte di emissioni odorigene. Il proponente ha prodotto una valutazione delle emissioni odorigene dimostrando che, data la natura delle lavorazioni e le tempistiche operative allo stato di progetto, l'emissione risulterà contenuta. Nella Relazione tecnica viene ritenuto che per le operazioni di recupero e relativi apprestamenti impiantistici, la gestione operativa, in particolare lo stoccaggio al coperto delle partite potenzialmente più critiche (nel

Fabbricato B e/o in quello di nuova realizzazione) non sono prevedibili effetti significativamente negativi.

Il progetto prevede un aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti a stoccaggio, diminuendo al contempo - per lo stesso quantitativo - quelli metallici non pericolosi. Pertanto non viene aumentata la capacità di trattamento complessiva rispetto allo stato di fatto: non vengono infatti modificati i quantitativi complessivi istantanei autorizzati (7.075 t), né il quantitativo massimo ritirabile e trattabile annuo (170.000 t). Le rimodulazioni previste sono così riassunte:

- rifiuti pericolosi: allo stato di fatto è autorizzato un quantitativo massimo istantaneo di 125 ton si chiede un aumento di 200 t in modo da portarlo a 325 t;
- aumento dei rifiuti non pericolosi di cui al quarto punto della lettera b), all'art. 2 dell'Allegato tecnico del DDP 319/2022 del 13/12/2022 (*"rifiuti non pericolosi riconducibili ai codici EER non previsti alle tipologie citate nei punti precedenti dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998"*), in modo da consentire un quantitativo di 3.000 t al posto delle attuali 2.000 t;
- nel bilancio complessivo la rimodulazione sarà consentita dall'abbassamento del quantitativo massimo istantaneo dei rifiuti metallici riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998: attualmente è autorizzato il quantitativo di 3800 t, il quale che sarà ridotto a 2.600 t.

La Relazione Tecnica evidenzia che il progetto comporterà un aumento delle performance impiantistiche, grazie:

1. all'aumento delle aree destinate al trattamento rifiuti, ottimizzando spazi e limitando l'altezza dei cumuli;
2. alle nuove aree coperte dove stoccare rifiuti e materiali cartacei prodotti dall'attività di recupero End of waste (EOW), i quali devono essere gestiti limitando gli effetti del dilavamento meteorico, elemento che può incidere negativamente sull'effettiva recuperabilità (rifiuti) o la resa qualitativa (materiali cartacei EOW);
3. all'ottimizzazione delle attività di recupero consentite dalle operazioni di selezione e cernita e di adeguamento volumetrico su rifiuti che attualmente sono gestiti solo in stoccaggio;
4. alla riduzione dei costi di trasporto grazie all'attività di pressatura;
5. all'incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi gestibili, già presenti in autorizzazione, senza incidere sui quantitativi complessivi attualmente autorizzati;
6. all'inserimento di due nuove tipologie di rifiuti non pericolosi.

Al contempo il progetto favorisce le prestazioni ambientali dell'impianto di recupero rifiuti esistente, in quanto:

1. limita le emissioni di gas combustibili dei motori, in quanto la pressatura (funzionante con energia elettrica) consente di ridurre il numero di trasporti in uscita e al contempo riduce l'operatività del trituratore mobile, che invece necessita di gasolio;
2. limita gli effetti diretti e indiretti del dilavamento meteorico sui rifiuti;
3. incide positivamente sulla riduzione della produzione di rifiuti non recuperabili e destinati ad impianti di smaltimento;
4. consente di limitare il traffico veicolare in uscita, con ovvi benefici all'ambiente umano;
5. limita l'utilizzo di acqua potabile, in quanto si riduce l'operatività del trituratore mobile (i cui nebulizzatori sfruttano l'acqua per il funzionamento).
6. favorisce l'ottimizzazione degli spazi e dunque la possibilità di limitare l'insorgenza di cumuli troppo alti di rifiuti, i quali rappresentano delle criticità per il comparto sicurezza e antincendio.

Per le suddette attività e previsioni non sarà inoltre necessaria l'acquisizione di nuove aree, in quanto saranno sfruttate unicamente superfici già inserite nell'impianto attuale, pertanto ricadenti in area conforme.

In generale si prevede che le modifiche impiantistiche proposte non causeranno un aumento significativamente negativo degli impatti sulle aree sensibili esterne all'impianto, sul clima acustico, sulla flora, fauna ed ecosistemi, sul suolo, sulla componente acque, ecc.

Relativamente all'inquinamento da rumore, tenuto conto delle valutazioni riportate all'interno della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico presentata dal Proponente, le variazioni progettuali proposte non saranno in grado di produrre variazioni significative dello stato acustico in corrispondenza dei ricettori, con la rumorosità ambientale che permarrà al di sotto della soglia di applicabilità del limite differenziale di immissione nel periodo diurno, oltre che nel rispetto dei limiti in ambiente esterno.

Il Progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

La fase di cantiere è simile ad una normale attività edilizia.

VALUTAZIONI RISPETTO AL PROGETTO:

Il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone e/o aree definite sensibili e/o vincolate come:

- ✓ Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi
- ✓ Zone montuose e forestali
- ✓ Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)
- ✓ Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria
- ✓ Zone a forte densità demografica
- ✓ Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica
- ✓ Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
- ✓ Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)
- ✓ Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)
- ✓ Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni
- ✓ Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)

Inoltre:

- 1) La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto non comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.);
- 2) Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana ma date le modalità gestionali non sono rinvenibili problematiche ambientali;
- 3) Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione che sono e saranno correttamente gestiti;
- 4) Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera che saranno correttamente gestite sia per ridurre l'entità che la diffusione;
- 5) Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche che saranno correttamente gestite sia per ridurre l'entità che la diffusione;
- 6) Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare;
- 7) Durante la costruzione o l'esercizio del progetto non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente solo in condizioni di eccezionalità o di assoluta casualità;
- 8) Nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;
- 9) Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto;
- 10) Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;
- 11) Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica;
- 12) Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato;
- 13) Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto;
- 14) Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe non ci sono zone densamente abitate o antropizzate che



potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;

- 15) Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;
- 16) Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;
- 17) Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto;
- 18) Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto non è ubicato in una zona soggetta a subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto;
- 19) Le eventuali interferenze del progetto identificate non sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati;
- 20) Le eventuali interferenze del progetto identificate non sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera.

CONSIDERAZIONI

Alla luce di quanto sopra esposto l'istanza di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del Regolamento regionale n. 2/2025 risulta completa.

CONCLUSIONI

Tutto ciò visto e considerato, il Comitato tecnico provinciale VIA esprime il **parere favorevole all'esclusione da ulteriori approfondimenti in procedura di Verifica assoggettabilità a VIA e Procedura di VIA** di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia del progetto "FERPLAST SRL, MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE, INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI ALCUNI RIFIUTI GIÀ AUTORIZZATI" della Ditta FERPLAST S.R.L. (P. IVA 04422840266) con sede legale in Comune di San Fior (TV) in Via Marco Polo n. 13 e sede operativa in Comune di Godega di Sant'Urbano (TV) in Via dei Gelsi n. 6.

**IL PRESIDENTE DEL
COMITATO TECNICO VIA**
Avv. Carlo Rapicavoli